

Aromatici dal legno di pino

Anellotech valida la tecnologia di processo Bio-TCat nell'impianto pilota avviato l'anno scorso in Texas. Primo impianto commerciale forse nel 2021.

6 maggio 2019 08:47

Utilizzando il processo Bio-TCat nell'impianto pilota avviato l'anno scorso a Silsbee, in Texas, la società biotech statunitense Anellotech ha ottenuto una resa tra il 22% e il 24% in peso nell'estrazione di intermedi chimici dal legno di pino, ricavando un liquido che contiene oltre il 96% di prodotti C6+ e aromatici, destinati - previo trattamento e purificazione a diversi utilizzi, quali benzene, toluene e xilene (BTX) da cui sintetizzare paraxilene per bioPET, o miscele di combustibili.



I primi lotti di bioparaxilene ad elevata purezza prodotti all'inizio di quest'anno hanno soddisfatto tutte le specifiche internazionali ASTM per la conversione in PET ([leggi articolo](#)).

Anellotech sta valutando con alcuni partner la realizzazione del primo impianto commerciale con capacità di 40mila tonnellate annue, i cui lavori potrebbero iniziare nella seconda metà del 2020. L'obiettivo è concedere in licenza la tecnologia di processo per la realizzazione di impianti di taglia anche maggiore, fino a 200-250.000 tonnellate annue.

Sviluppato in collaborazione con IFPEN e Axens, il processo Bio-TCat utilizza un catalizzatore solido all'interno di un unico reattore a letto fluido, nel quale si ottengono direttamente benzene, toluene e xilene (BTX) senza passare per oli bio altamente ossigenati.

© Polimerica - Riproduzione riservata